

# Il progetto Festival, musei, film e accoglienza per il rilancio del territorio

## Via al Distretto culturale

SILVIA BALDINI

**Ancona**

Quattro percorsi per rilanciare il sistema culturale marchigiano, con il coinvolgimento di enti pubblici, associazioni e aziende in una rete innovativa e funzionale: sono i progetti del Distretto Culturale Evoluto di iniziativa regionale, al via in questo periodo e presentati a Palazzo Raffaello alla presenza dell'assessore alla Cultura Pietro Marcolini, con i rappresentanti degli enti coinvolti. I quattro progetti, Urbino, Città Ideale', 'Progetto Adriatico', 'S.i.n.c. - Spettacolo Innovazione Creatività', e 'Impresa Cinema' hanno rispettivamente come capofila l'Urbino International Centre, lo Svim, il Consorzio Marche Spettacolo e la Fondazione Marche Cinema Multimedia, tutti impegnati a creare percorsi "che diano modo di rispondere alla crisi con la cultura - ha detto Marcolini - perché i processi ad alto contenuto culturale sono in grado di trainare l'economia, come testimoniano gli studi **Symbola** e Federculture", ha continuato. Assieme ai quattro enti capofila hanno preso parte ai progetti anche importanti realtà aziendali locali, quali il GGF Group, impresa leader nell'ambito dell'industria turistica, partner del percorso su Urbino e del Progetto Adriatico, Eli Edizioni e Tecno stampa, del Gruppo Pigni, la Guasco Srl, attiva nel campo della produzione cinematografica e reduce dal successo de 'Il giovane favoloso', e molte altre ancora. Sono oltre 45, infatti, le imprese partner, oltre a 13 associazioni private e 5 enti pubblici. L'investimen-



La presentazione dell'iniziativa ieri in Regione

to totale è di 3 milioni e 500mila euro.

I quattro progetti hanno ognuno una specificità differente, anche se sono tutti caratterizzati da una forte apertura internazionale e dall'intersettorialità: il 'Progetto Adriatico' vuole essere "una piattaforma di sviluppo economico e culturale nell'ambito della Macroregione - ha detto Sergio Bozzi, presidente di Svim - volto a creare un network internazionale di imprese culturali, turistiche e dello spettacolo dal vivo aperto fin da subito a rapporti con Grecia, Croazia, Serbia e Albania". Di grande impatto sulla rete produttiva culturale locale è anche il progetto 'Impresa Cinema', presentato da Stefania Benatti, direttrice di Marche Cinema Multimedia, con cui

si intende "rafforzare la filiera nostra della produzione, postproduzione e formazione alle professioni del cinema", ha detto Benatti. Il 'S.i.n.c.', invece, mira a "creare legami innovativi fra gli operatori dello spettacolo dal vivo e le imprese, offrendo nuove opportunità di lavoro a chi opera in questo ambito", ha detto Carlo Pesaresi, presidente del Consorzio Marche Spettacolo, mentre 'Urbino Città Ideale', presentato da Gabriele Cavalera e dall'assessore Maria Francesca Crespini, svilupperà un sistema di accoglienza basato sulla contaminazione tra arte, cultura ed enogastronomia. Le Marche della cultura, insomma, sono pronte al decollo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

